***SECONDA SETTIMANA DI OTTOBRE 2022***
**PAROLA DELLA SETTIMANA**
Inviato da : Alba
Pubblicato il : 7/10/2022 14:00:00



| | | PAROLA DELLA SE |
|---|---|---|
| | | SECONDA SETTIMANA DI |
| 9 | domenica | XXVIII del Tempo Ordinario |
| 10 | lunedì | FERIA |
| 11 | martedì | FERIA |
| 12 | mercoledì | FERIA |
| 13 | giovedì | FERIA |
| 14 | venerdì | FERIA |
| 15 | sabato | Santa Teresa di Gesù |

**"La tua fede ti ha salvato". Il lebbroso samaritano, il solo straniero nel gruppo che Ã¨ andato incontro a GesÃ¹ per supplicarlo. Il solo, anche, a ritornare sui suoi passi per rendergli grazie. Il suo gesto religioso, prostrarsi ai piedi di GesÃ¹, significava anche che egli sapeva di non avere nulla che non avesse ricevuto. La fede, dono di Cristo, porta alla salvezza. "E gli altri nove, dove sono?". Gli altri nove avevano obbedito all'ordine di GesÃ¹ e si erano presentati ai sacerdoti, dando cosÃ¬ prova di una fede appena nata. Ma non hanno agito di conseguenza, una volta purificati, tornando verso GesÃ¹, la sola via per arrivare al Padre, mediatore indispensabile per la glorificazione di Dio. La misericordia di GesÃ¹ verso colui che non possiede altro che la sua povertÃ  e il suo peccato, ma che si volge verso il Signore per trovare il perdono e la riconciliazione, non Ã¨ solo fonte di salvezza personale, ma anche di reintegrazione nella comunitÃ  di culto del popolo di Dio. Nella Chiesa, la fede di coloro che sono stati riscattati diventa azione di grazie al Padre per mezzo di nostro Signore GesÃ¹ Cristo. I lebbrosi, rivolgendosi a GesÃ¹, sicuramente sono animati dal desiderio di ricevere qualcosa; forse non sperano nella guarigione, ma almeno in un'elemosina. GesÃ¹ invita i lebbrosi a presentarsi ai sacerdoti, deputati ad attestare i segni della guarigione. Il cambiamento richiede che ciascuno si riconosca lebbroso, perchÃ© chi pensa di non aver bisogno di Cristo non chiederÃ  mai il suo aiuto. Poi Ã¨ necessario disporsi in cammino in obbedienza alla Parola, anche se ancora non si Ã¨ ottenuto quanto richiesto e persino se si pensa che sarÃ  difficile ricevere quel beneficio. Mentre cammini ti accorgi che il dono Ã¨ giÃ  promesso nell'atto creatore e scritto dentro di te; Ã¨ mentre cammini che scorgi un orizzonte di bellezza che non avresti potuto cogliere se fossi rimasto fermo a crogiolarti. Poi inizia un'altra storia. Il gruppo si divide tra i molti e l'unico. Solo uno torna a ringraziare. Gli altri hanno obbedito al comando di GesÃ¹, recandosi dai sacerdoti. Si sono inseriti in un percorso tradizionale, mentre la fede richiede qualcosa in piÃ¹. Anche oggi alcuni dicono che credono in Dio, ma non sono praticanti. Questi non hanno conosciuto Cristo e non entrano in relazione con Lui. Fede Ã¨ un contatto continuo con GesÃ¹, Ã¨ toccare il suo corpo masticando Parola e sacramenti, che hanno senso se conducono alla consegna libera e gioiosa della vita a Colui che si riconosce origine, sostegno e fine dell'esistenza. La fede chiede di essere celebrata nell'incontro tra un corpo ferito e guarito e quello del Salvatore; essa Ã¨ un abbraccio che fa risuonare la gratuitÃ  di Dio e la gratitudine dell'uomo. Â«Alzati e va'Â» per iniziare nuovi cammini, da guariti**

**diventare guaritori, da stranieri divenire intimi di GesÃ¹. Questo dipende da quanto amore per Cristo la mia fede Ã¨ capace di generare.**